Kalat riassume due lavoratori

Caltagirone. Stipulati contratti a termine. Restano però fuori 2 progettisti

Anche se con contratto a termine (sino al 30 agosto), sono stati riassunti i due lavoratori che non rientravano nel piano industriale della Kalat ambiente Srr e che erano stati inizialmente licenziati. Le due riassunzioni si aggiungono a quella, avvenuta ai primi di luglio e part-time, del responsabile tecnico dei Ccr (Centri comunali di raccolta). Restano quindi fuori, rispetto all'organigramma della "vecchia" Kalat Ambiente, solo i due progettisti, che hanno intanto intrapreso la propria battaglia.

I NUOVI ASSUNTI ACCOLTI DAI «VECCHI» COLLEGHI

A darne notizia è la Fp – Cgil di Caltagirone, che esprime un giudizio positivo sul risultato raggiunto, ma nel contempo rilancia: «I due contratti a tempo determinato vanno immediatamente trasformati e resi a tempo indeterminato per coprire la grave situazione di rallentamento della produzione vissuta dall'impianto, peraltro in controtendenza rispetto agli auspici espressi dal Corepla. Abbiamo proposto la costituzione di un tavolo tecnico che sia volano per il rilancio dell'impianto stesso». Anche per il responsabile tecnico dei Ccr si chiede il tempo pieno, «trattandosi di una figura a supporto dei centri di Scordia, Militello e Grammichele e dato che il piano d'ambito prevede un potenziamento e la creazione di nuovi centri».

L'obiettivo annunciato dal sindacato è anche il salvataggio dei due progettisti. Quanto agli 11 dipendenti amministrativi, essi sono in arretrato di sette mensilità, avendo ricevuto solo un acconto per gennaio e altrettanto per febbraio 2014.

MARIANO MESSINEO

Appello sicurezza pubblica a Palagonia «Fondi cercansi per videosorveglianza»

UNA VIA DELLA MATRICE

C'è un progetto con 130 telecamere

Il territorio è un vecchio "crocevia" di sostanze stupefacenti, ma anche un terreno fertile per la criminalità organizzata. Alle attività di repressione, però, non si lega alcun sistema di pubblica di videosorveglianza.

Sulle esigenze di controllo, con strumenti moderni di ausilio all'operato delle forze dell'ordine, si sono espressi i consiglieri comunali, che hanno chiesto, durante una seduta pubblica, l'installazione di "occhi elettronici" in diverse aree del paese.

Esiste, ma solo sulla carta, un progetto che prevede l'utilizzo di circa 130 telecamere, i cui costi complessivi, di circa 123mila euro, non possono essere sostenuti con le esigue risorse del bilancio comunale. «Non rimane che lanciare un appello – ha dichiarato l'assessore Massimo Calcagno – ai competenti organi della Prefettura. Il finanziamento di attrezzature e lavori dipenderà dalle disposizioni di un più ampio progetto sulla sicurezza pubblica, che include anche altri centri del Catanese».

Problemi di ordine pubblico non sono stati esclusi dal consigliere Nino Murgo: «Negli ultimi tempi – ha detto – si sono verificati diversi episodi criminosi, ai quali si è recentemente aggiunta la vile aggressione di un migrante del Gambia. Occorre investire maggiormente sulle azioni educative e sulla prevenzione».

Altre valutazioni, infine, sono state formulate dal sindaco Valerio Marletta: «L'operato investigativo e operativo dei carabinieri è spesso vanificato da un eccesso di "garantismo" giudiziario. Non bastano più i sistemi antintrusione che, in alcuni edifici pubblici e plessi scolastici, limitano soltanto l'offensiva di vandali e ladri».

LUCIO GAMBERA

in breve

CALTAGIRONE

Le opere di Scarlatella al Museo diocesano

m. m.) Da oggi al 7 settembre, il Museo diocesano ospita 30 opere dello scultore calatino Salvo Scarlatella. Oltre alla rassegna di eroi e antieroi profani - fra gli altri Achille, Ulisse, Lancillotto e Don Chisciotte - spiccano temi biblici e figure sacre: dalla Fuga in Egitto, attraverso i temi agiografici e soteriologici di san Giorgio e san Giacomo Maggiore, si giunge alla terribile visione dei quattro cavalieri dell'Apocalisse. L'esposizione è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 16 alle 19.

CALTAGIRONE

Concerto lirico nell'ex carcere borbonico

Oggi, dalle 18,30 alle 20,30, nell'ex Carcere borbonico, concerto lirico dei partecipanti alla Masterclass internazionale di canto lirico, in collaborazione col Mos di Filadelfia (Usa).

CALTAGIRONE

Sabato appuntamento col «Gazebo d'Oro»

Sabato, alle 20,30, nella bella cornice di Villa Patti, appuntamento annuale col «Gazebo d'Oro», premio alla cultura, spettacolo e comunicazione, ideato sette 7 anni fa da Franco Papale, per evidenziare e premiare i calatini distintisi nei diversi settori. Lo spettacolo fa parte delle iniziative promosse dall'associazione «Art Director» di Luca Crocella. Patrocinio del Comune. Diversi ospiti e, da quest'anno, due nuove targhe: Verde e Rosa.

CALTAGIRONE

Il 50º anniversario dell'Istituto R. Virginum

Folta partecipazione agli eventi organizzati dai vertici dell'associazione, con in testa la presidente Elena Cannizzo, per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'associazione Istituto Regina Virginum, che opera nel settore della riabilitazione sanitaria. Le manifestazioni si sono concretate anche nell'intitolazione di una via di Piano San Paolo, frazione del Comune di Caltagirone, al fondatore dell'associazione, Don Michele Cannizzo, il sacerdote che è stato per decenni parroco e padre per la piccola comunità.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA – Impelluso – Via Trieste, 1; GRAMMICHELE – Vanella – Via V. Emanuele, 146; MILITELLO – Ragusa – Via Umberto, 41; MINEO – Cuscunà – Piazza Buglio, 32; MIRABELLA I. – Polizzi – Via Profeta, 2; PALAGONIA – Iraci - Via Palermo 192; RAMACCA – Gulizia – P. zza Umberto, 7; S. CONO – Amoroso – Piazza Umberto I, 8; SCORDIA – Bentivegna – Via Garibaldi, 151; VIZZINI – Scalia – Via Vitt. Emanuele, 87.

CALTAGIRONE. Oggi e domani Santa Maria del Monte sarà illuminata in maniera diversa in onore a S. Giacomo

Festa del Patrono, due disegni per la scala

Stasera 24 e domani 25 luglio, alle 21,30, in occasione del "clou" dei festeggiamenti in onore di San Giacomo, patrono della città, si rinnoverà nel centro storico di Caltagirone l'atteso spettacolo di luci e colori della "Scala illuminata": la monumentale Scala di Santa Maria del Monte (142 gradini tutti decorati con splendide maioliche) si trasformerà in un fantasmagorico arazzo di fuoco. Anche quest'anno quasi 4000 "coppi" in carta multicolore (bianca, rossa e verde, quest'anno, col disegno del 25, anche blu), dentro i quali ardono lumi alimentati, nel complesso, da cinque quintali di olio d'oliva, verranno disposti in modo da formare un disegno diverso, opera di artisti del luogo.

Quello di stasera 24, raffigurante un vaso di fiori con al centro un personaggio biblico, è datato 1981 ed è opera del compianto Salvatore Montalto, a cui si devono ben 38 disegni allestiti sul monumento – simbolo di Caltagirone dal 1956 al 1982, anno della sua prematura scomparsa. Il disegno di domani 25 luglio è opera del docente e ceramista Antonino Navanzino, figlio d'arte. Costituisce un omaggio all'antica tradizione degli schemi di Benedetto Papale, padre e inventore della "Luminaria". Rappresenta un San Giacomo pellegrino ispirato alle statuine votive popolari dei plasticatori dell'800, incorniciato dentro una sorta di edicola votiva, anch'essa ispirata a quelle maiolicate del periodo barocco. «Per me – commenta Navanzino - è un grande onore e una forte emozione far parte della cerchia di coloro che, da oltre 200 anni, realizzano i motivi decorativi per la Scala illuminata». La collocazione dei coppi è curata dagli appartenenti alla famiglia Russo, che tramanda questa tradizione di padre in figlio. «La Scala illuminata – sottolinea il sindaco Nicola Bonanno – è un evento di grande richiamo per i turisti, a cui i calatini sono legittimamente legati. La Scala, il tradizionale corteo storico del Senato civico, quest'anno senza carrozze in ossequio alla spending review, ma con un fascino immutato e nel pieno rispetto della tradizione, oltre alla ceramica e alle bellezze monumentali, culturali e artistiche, rendono particolarmente interessante una visita a Caltagirone».

NAVANZINO COL DISEGNO DELLA SCALA

E l'assessore al Turismo Fabrizia Palazzo ringrazia le associazioni e quanti altri stanno dando un apporto alla festa del Patrono, nel segno di una positiva prova corale della città.

Da non mancare anche il tradizionale appuntamento con il corteo storico del Senato civico: oggi 24 luglio, alle 20, il corteo si recherà dalla piazza del Municipio sino alla Basilica del patrono; domani 25 luglio, alle 10,30, da piazza Municipio alla Basilica di San Giacomo e, alle 21, con la processione della reliquia e del simulacro del Santo patrono per le vie del centro storico.

R. P.

CALTAGIRONE

La polizia municipale per protesta non opererà per «San Giacomo»

A partire dalle ore 18 di domani, in occasione della festa di San Giacomo, gli agenti della polizia municipale di Caltagirone, si riuniranno in assemblea permanente, per protestare contro i mancati pagamenti di spettanze arretrate. Anche l'1 agosto, festività dell'ottava, si asterranno da ogni attività lavorativa. La polizia municipale diserterà così la festa del patrono.
Questo l'elemento cardine di una lunga vertenza che, giorni fa stava risolvendosi grazie alle trattative con l'Amministrazione comunale che, sul piatto della bilancia, aveva offerto circa 120 mila euro, compensi dovuti con appositi mandati di pagamento. Il negoziato è così sfumato sul filo di lana. L'Ente avrebbe erogato parte degli emolumenti arretrati prima degli stipendi di agosto poiché, con i prossimi non sarebbe stato possibile, in quanto i mandati sono stati già predisposti.
«Siamo basiti e rammaricati - ha esordito l'assessore alla polizia municipale, Egidio Sinatra - perché in questi giorni abbiamo compiuto salti mortali e attuato ogni opera di convincimento nelle giuste sedi, pur di soddisfare ogni loro legittima pretesa. Le cose, evidentemente, non sono andate per il verso giusto e, quindi, prendiamo atto delle loro scelte».
I circa 40 agenti rivendicano somme arretrate (turnazioni, reperibilità e straordinari) dal triennio 2011-2014. I servizi di viabilità e sicurezza saranno garantiti da altre forze dell'ordine.

G. P.

CALTAGIRONE

Ipab Santa Maria di Gesù, per dieci la speranza di lavorare al Comune

Futuro sempre più incerto per gli operatori socio-assistenziali dell'Ipab S. Maria Gesù la cui struttura di ricovero per anziani è chiusa da qualche mese. I lavoratori, che hanno riaperto le maglie di una vertenza - peraltro indefinita sul fronte temporale - fanno appello all'applicazione della legge regionale 22/86 e, di contro, sperano nell'eventuale «traghettamento» nella pianta organica del Comune e, quindi, di infoltire i ranghi degli attuali 400 dipendenti di Palazzo dell'Aquila.

Questa, fra l'altro, è anche l'unica rivendicazione sulla quale sta facendo leva la segreteria generale del sindacato Fp-Cgil del Calatino. A supportare tale tesi è il segretario generale della Cgil del Calatino, Salvatore Brigadieci. «I 10 lavoratori, che rivendicano da 30 a 40 stipendi arretrati - dichiara – possono avvalersi dei benefici della norma regionale che, sul piano giuridico, prevede la loro assunzione nella pianta organica del Comune. C'è anche un precedente: negli anni 70, al personale dell'ex Educandato San Luigi fu concessa tale facoltà. Alcuni di loro furono assunti dal Comune e, altri, furono integrati negli organici dell'Ipab».

A breve, su richiesta della Cgil, è previsto un incontro a Palermo all'assessorato regionale alla Famiglia. In quella sede dovrebbe essere sciolto ogni nodo sul quesito normativo e spetterebbe agli organi di governo assumere provvedimenti. C'è un terzo elemento da chiarire sul quale, per ora, non ci sono certezze. Ovvero l'ipotesi di convertire l'attuale Ipab a centro di accoglienza per migranti minori non accompagnati e garantire continuità lavorativa al personale con una cooperativa.

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE. LIEVEMENTE FERITE 3 PERSONE

Ieri traffico in tilt al viale Europa per lo scontro tra un Suv e un'Alfa

Tre persone – la giovane conducente di un Suv Hunday, di Caltagirone, e due coniugi di mezza età di Mirabella Imbaccari, ma residenti in Umbria, a bordo di un'Alfa 156 station wagon, condotta dal marito – sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, alle 11 circa, in viale Europa, all'incrocio con la piazza Falcone e Borsellino. Per loro traumi e ferite non gravi, ma un grande spavento.

Secondo la ricostruzione dei fatti degli agenti della polizia municipale, intervenuti per i rilievi e per ridurre i disagi alla viabilità (sul luogo anche i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118), entrambe le auto percorrevano la strada verso via Fisicara. La 156 avrebbe tentato di svoltare a sinistra per immettersi, nonostante il divieto, nella carreggiata opposta. Ma la sua parte posteriore sinistra ha impattato con quella anteriore destra del Suv, che procedeva nella stessa direzione di marcia. L'Alfa 156 ha ruotato su se stessa per 90 gradi, mentre il Suv, a causa dell'urto, ha toccato l'aiuola spartitraffico, ribaltandosi sul fianco sinistro. Traffico deviato e fatto defluire da percorsi alternativi per oltre mezz'ora.

M. M.

omnibus

Lions Val Dirillo, insediato il nuovo direttivo

Il Lions Club «Val Dirillo», al quale aderiscono soci di Vizzini, Licodia Eubea e Grammichele, ha un nuovo direttivo. La 10ª Charter Night ha infatti rappresentato l'occasione per il passaggio della campana tra il presidente uscente, Maddalena Vincenzino, e il nuovo eletto Pasquale Zuccarello, che sarà affiancato da Mimma Furneri (vice presidente), Giuseppe Sciuto (segretario), Loredana Pepe (tesoriere) e dalla stessa Vincenzino (cerimoniere). Il nuovo presidente ha ringraziato i soci e puntato l'attenzione su un programma incentrato su quattro punti. «Concentreremo il nostro impegno su sanità, con particolare attenzione ai bambini svantaggiati, ambiente, società e tutela del patrimonio artistico e culturale», ha sottolineato Zuccarello. È stato inoltre attribuito un riconoscimento ai soci fondatori Salvatore Barresi, Vincenzo Damigella, Saretto Di Gregorio, Anna Garretto, Santo Lentini e Giuseppe Manuele, mentre a Francesco Coniglione è stato conferito un premio per i 25 anni di impegno lionistico.

LIVIO GIORDANO

Presentato a Raddusa il «Diario» di Saro Zarcaro

Nel corso di una cerimonia è stato presentato, ieri l'altro, il nuovo libro di Saro Zarcaro dal titolo "Diario di un Militante in un Terreno Minato" che ripercorre le tappe dello stesso autore nel suo lungo percorso sindacale e il prezzo pagato per essere andato controcorrente.
«Nell'aneddotica che riferisce l'autore – ha detto fra l'altro il preside Francesco Pignataro, nella sua prefazione – emerge uno spaccato delle confederazioni sindacali che spesso sono più attente alla "Ragion di Stato" anziché all'interesse dei lavoratori».
La manifestazione, è stata organizzata dall'assessorato culturale "Maninterra", presieduta da Flora Castronuovo e si è svolta nella "Sala Venezia" del Paradiso della Zagara alla presenza degli onorevoli Giovanni Burtone, Francesco Aiello e Adriana Laudani; il professore Gaetano Grasso. Erano inoltre presenti il sindaco di Ramacca Francesco Zappalà e l'assessore Rino Cardaci del Comune di Raddusa.

FRANCESCO GRASSIA

Caltagirone, i ricordi di Giacomo Randazzo

Non ha mai reciso il cordone che lo lega alla «sua» Caltagirone. Giacomo Randazzo, dopo gli esordi a Caltagirone e Siracusa e il «salto» a Bergamo, ha costruito la sua fulgida carriera proprio nell'Atalanta Calcio, dove per 30 anni ha ricoperto diversi ruoli, da segretario, a direttore generale, ad amministratore delegato e presidente. Senza dimenticare gli analoghi ruoli nel Torino e nell'Hellas Verona e quello di assistente del presidente Macalli nella Lega di Serie C. Randazzo ha presentato i suoi appunti sulla storia calcistica calatina alla presenza del sindaco Nicola Bonanno e di altre autorità, ma anche di sportivi del passato come Nino Mancuso e Totò Palazzolo e del presente, auspice quell'Eugenio Piazza (nella foto alla sinistra di Randazzo, accompagnato dalla moglie) che ha raccolto, nei decenni, un vero «museo» del calcio calatino. Due gli obiettivi: fare di questo materiale una mostra e celebrare il calciatore nativo di Caltagirone, Peppe Mascara.